



IHS Markit Flash PMI® sull'Eurozona

Aumento record in sette mesi del PMI flash ma crescita e fiducia restano deboli

Punti chiave:

- Flash PMI Composito della Produzione nella zona Euro⁽¹⁾ a 52.1 (51.8 a maggio). Valore massimo in 7 mesi.
- Flash PMI delle Attività Terziarie nella zona Euro⁽²⁾ a 53.4 (52.9 a maggio). Valore massimo in 7 mesi.
- Flash PMI della Produzione Manifatturiera nella zona Euro⁽⁴⁾ a 48.8 (48.9 a maggio). Valore minimo in 2 mesi.
- Flash PMI del Manifatturiero nella zona Euro⁽³⁾ a 47.8 (47.7 a maggio). Valore massimo in 2 mesi.

Dati raccolti dal 12 al 20 giugno

Il tasso di crescita economica dell'eurozona di giugno è rimasto debole, ma è aumentato per il secondo mese consecutivo fino a raggiungere il valore più alto in sette mesi. La crescita è stata guidata dal settore terziario che ha controbilanciato l'attuale contrazione del manifatturiero. Nel frattempo, l'ottimismo sul futuro è calato ancora di più, scendendo al livello più basso dalla fine del 2014. Tali numeri fanno supporre che nei prossimi mesi la crescita resterà debole. Anche le pressioni inflazionistiche si sono moderate.

Dalla lettura dei dati preliminari 'flash', l'Indice IHS Markit PMI® Composito dell'Eurozona è salito a 52.1 nel mese di giugno, aumentando rispetto a 51.8 di maggio e raggiungendo un record da novembre. I dati del secondo trimestre hanno rilevato un leggero rialzo della crescita rispetto al primo trimestre. Tuttavia il valore raggiunto resta il secondo più basso dal quarto trimestre del 2014.

La crescita è stata guidata dal settore terziario, che ha registrato l'incremento più netto dell'attività da novembre dello scorso anno. Al contrario, il manifatturiero è rimasto in flessione, con la produzione in calo per il quinto mese consecutivo ed

al tasso più rapido rispetto a maggio. Se il terziario ha indicato il migliore trimestre dal penultimo del 2018, il manifatturiero ha concluso quest'ultimo trimestre indicando il calo peggiore della produzione in sei anni.

L'aumento generale dell'attività è stato supportato dalla ricezione del più alto numero di ordini da novembre, anche se è stato inferiore rispetto ai valori raggiunti a giugno dell'anno scorso. Il migliorato flusso di nuovi ordini terziari ha controbilanciato l'ennesima forte contrazione delle commesse manifatturiere, che hanno continuato a deteriorarsi ad uno dei tassi peggiori in sei anni, anche se più lentamente rispetto ai primi mesi dell'anno.

In questo mese, le esportazioni di beni e servizi (incluso il commercio all'interno dell'eurozona) sono diminuite, indicando un tasso di contrazione rallentato leggermente sino a raggiungere il valore più debole da gennaio.

Nonostante il crescente numero di nuove commesse, il tasso di attività generale ha superato quello delle commesse in entrata. Per questo, si è registrato un calo del lavoro in eccesso in sei mesi su sette. Il tasso di contrazione è risultato moderato per il terzo mese consecutivo, facendo emergere un'eccessiva capacità operativa. Infatti, nel terziario, l'accumulo di ordini è fortemente aumentato per quattro mesi, con aziende che hanno a volte faticato per soddisfare la domanda. Al contrario, nel manifatturiero le commesse in eccesso hanno continuato il loro forte declino.

Allo stesso tempo, la crescita occupazionale è aumentata marginalmente, pur restando nella media di quest'anno e inferiore a quella dell'anno scorso. Il forte rialzo delle assunzioni del terziario è stato accompagnato da un incremento solo marginale nel manifatturiero. Tuttavia, quest'ultimo settore ha indicato un miglioramento rispetto a maggio, mese

in cui si è registrato il primo crollo netto dell'occupazione manifatturiera dal 2014.

In merito ai mesi futuri, le aziende hanno continuato a riportare minori aspettative di crescita per il prossimo anno, riducendole al valore più basso da ottobre 2014. Durante il mese, la fiducia è peggiorata sia nel terziario che nel manifatturiero e i commenti raccolti hanno generalmente affermato quanto prospettive economiche più deboli, incertezze, problemi geopolitici e la maggiore concorrenza potrebbero limitare la crescita nei prossimi mesi. Le aziende manifatturiere si sono mostrate preoccupate soprattutto del rallentamento della domanda del mercato estero e dell'impatto negativo delle guerre commerciali.

L'inflazione dei prezzi d'acquisto nei due settori si è nel frattempo moderata segnando i valori minori da settembre 2016. La stessa ha a sua volta alleggerito le pressioni al rialzo dei prezzi di vendita. Le tariffe medie per beni e servizi hanno mostrato il minore aumento da novembre 2016. I prezzi manifatturieri hanno indicato un incremento piuttosto modesto, dovuto in parte al primo crollo dei prezzi di acquisto registrato da questa indagine in tre anni. Il declino dei prezzi delle materie prime è stato generalmente collegato all'indebolimento globale della domanda.

La previsione flash si basa ogni mese su circa l'85% del numero totale delle risposte mensili finali, monitorando tutte le nazioni incluse nella lettura del PMI finale. Tuttavia, vengono pubblicati soltanto i dati nazionali relativi alla Francia e alla Germania.

In **Francia**, la crescita è accelerata segnando un record da novembre grazie alle migliorate prestazioni del terziario e del manifatturiero e superando la **Germania**, dove la crescita dell'attività è rimasta invariata dai valori record su tre mesi di maggio. Il settore manifatturiero tedesco è rimasto in forte contrazione, controbilanciando la forte crescita terziaria.

Tuttavia, se Francia e Germania hanno indicato risultati migliori da inizio anno, la crescita dell'attività del **resto dei paesi dell'eurozona** è rallentata, segnando i valori più deboli da novembre 2013, indicando nel terziario i minimi in cinque anni e mezzo mentre la produzione manifatturiera è crollata per la prima volta in sei anni.

Commento

Commentando i dati PMI Flash, Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

“A giugno l'economia dell'eurozona accelera il ritmo, con l'indice principale PMI in aumento dai valori minimi osservati ad inizio anno, lasciando intendere che il peggio è ormai passato. Ad ogni modo, il tasso di espansione generale è rimasto debole e i dati dell'indagine del secondo trimestre hanno mostrato una crescita dell'eurozona appena superiore allo 0.2%.

Ad ogni modo, si allarga sempre più il divario della tendenza di crescita tra le nazioni del centro e quelle periferiche. La Germania e la Francia mostrano entrambe performance migliori rispetto ad inizio anno, a causa dell'uscita di scena di fattori straordinari, quali le tensioni politiche in Francia. Detto ciò gli ultimi dati sottolineano un aumento delle preoccupazioni su come il resto delle nazioni stia scivolando verso la stagnazione.

La crescita rimane inoltre legata al settore dei servizi, che a sua volta segnala la forza della domanda nazionale dei consumatori e le migliorate condizioni del mercato del lavoro. Di contro, il settore manifatturiero è rimasto in forte contrazione mostrando solo leggeri segnali di moderazione.

Conseguentemente, il tasso generale di crescita resta debole, e l'ulteriore peggioramento dell'ottimismo sull'attività dell'anno prossimo indica quanto il tasso di espansione continuerà ad essere influenzato dall'incertezza e dall'avversione al rischio. Le preoccupazioni per una più debole crescita economica sia nazionale che estera, l'aumento di rischi geopolitici e le guerre commerciali continuano a dominare la scena, frenando la spesa, gli investimenti e l'ottimismo.”

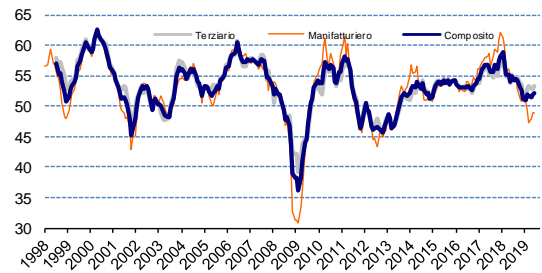
-Fine-

Riepilogo dei dati di giugno

Produzione	Composito	Crescita della produzione leggermente più rapida.
	Terziario	Forte aumento dell'attività dei servizi.
	Manifatturiero	Continua il calo della produzione manifatturiera.
Nuovi Ordini	Composito	Modesto aumento dei nuovi ordini.
	Terziario	Continua la crescita delle commesse in entrata.
	Manifatturiero	Forte contrazione dei nuovi ordini.
Commesse Inevase	Composito	Il lavoro inevaso diminuisce per il quarto mese consecutivo.
	Terziario	Leggero aumento degli ordini in giacenza.
	Manifatturiero	Scendono le commesse inevase per il decimo mese consecutivo.
Occupazione	Composito	Forte aumento dei posti di lavoro.
	Terziario	Crescita sostenuta dell'occupazione.
	Manifatturiero	Livelli occupazionali generalmente invariati.
Prezzi d'Acquisto	Composito	La più lenta inflazione dei costi da settembre 2016.
	Terziario	Incremento netto ma più debole dei costi gestionali.
	Manifatturiero	Primo calo dei prezzi d'acquisto in tre anni.
Prezzi di Vendita	Composito	Leggera crescita dei prezzi di vendita.
	Terziario	Inflazione modesta delle tariffe applicate.
	Manifatturiero	Rialzo solo marginale dei prezzi di vendita.
PMI⁽⁹⁾	Manifatturiero	Il PMI indica il valore maggiore in due mesi con 47.8.

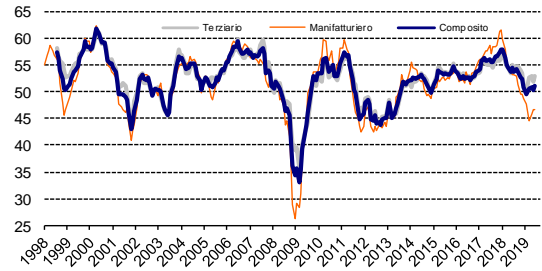
Produzione

PMI Eurozona - Produzione



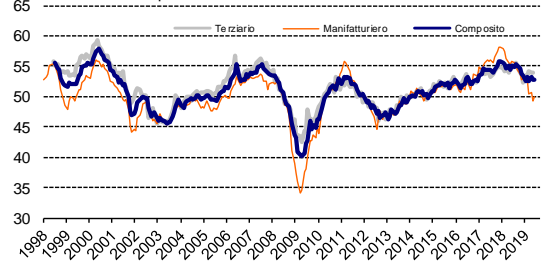
Nuovi Ordini

PMI Eurozona - Nuovi Ordini



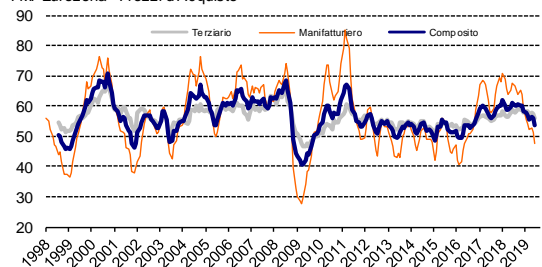
Occupazione

PMI Eurozona - Occupazione



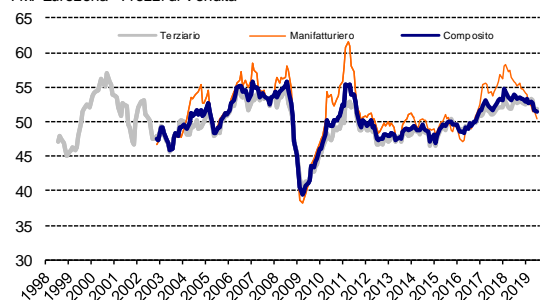
Prezzi d'Acquisto

PMI Eurozona - Prezzi d'Acquisto



Prezzi di Vendita

PMI Eurozona - Prezzi di Vendita



Fonte: IHS Markit

Per ulteriori informazioni contattare:**IHS Markit**

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Mobile +44-779-555-5061
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44-20-7260-2234
Email joanna.vickers@ihsmarkit.com

Angelo Garofano, Senior Panel Manager
Telefono + 44-1491-461-025
Email angelo.garofano@ihsmarkit.com

Note per i redattori:

I dati finali di settembre saranno pubblicati il **1° luglio** per il manifatturiero e il **3 luglio** per gli indicatori del terziario e composito.

Il *PMI®* (*Purchasing Managers' Index®*) dell'eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su un campione d'indagine di oltre 5000 aziende del settore manifatturiero e terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. La previsione flash si basa ogni mese su circa l'85-90% del numero totale delle risposte *PMI* e fornisce un'accurata indicazione preliminare dei dati finali *PMI*.

Indice	Differenza media	Differenza media in termini assoluti
Indice Composito della Produzione nell'Eurozona ¹	0.0	0.2
Indice <i>PMI</i> settore Manifatturiero dell'Eurozona ³	0.0	0.1
Indice <i>PMI</i> delle Attività del Terziario nell'Eurozona ²	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine *Purchasing Managers' Index®* (*PMI®*) ha una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte ed i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come strumento per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI®* sono i primi indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

Note

1. Il *PMI* Composito sulla Produzione viene calcolato facendo una media tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice delle Attività del settore Terziario.
2. L'Indice delle Attività del Terziario è l'equivalente diretto dell'Indice della Produzione Manifatturiera e si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello delle attività all'interno della sua azienda è maggiore, uguale o minore se paragonato al mese precedente?"
3. Il *PMI* del settore Manifatturiero è un indice composito che si basa sulla combinazione proporzionale delle seguenti variabili dell'indagine (tra parentesi il supporto per ogni indice): nuovi ordini (0.3); produzione (0.25); occupazione (0.2); tempi di consegna dei fornitori (0.15); giacenze dei materiali acquistati (0.1). L'indice dei tempi di consegna è invertito.
4. L'indice della Produzione Manifatturiera si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello della produzione all'interno della sua azienda risulta più alto, uguale o più basso se paragonato al mese scorso?"

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (Nasdaq: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2019 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le indagini economiche *Purchasing Managers' Indexes®* (*PMI®*) sono diventate le più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori informazioni consultare il sito www.ihsmarkit.com/products/pmi.html.

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Flash PMI® appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non si assume alcuna responsabilità, dovere o obbligo per o in relazione ai contenuti e alle informazioni (dati) riportati nel presente documento e per eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa affidandosi a tali dati. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o conseguenti all'utilizzo dei dati. Purchasing Managers' Index® e PMI® sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#)